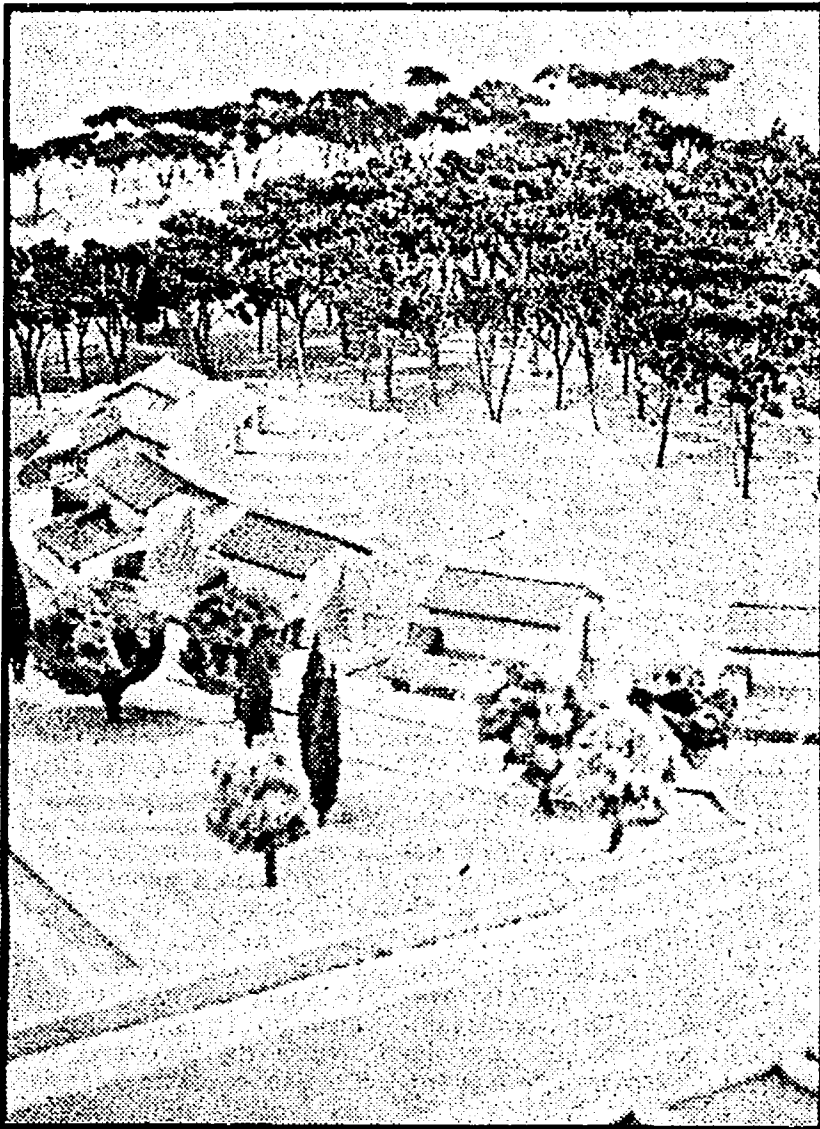


Villa, pineta, tennis e posto-barca

Come ti metto in svendita il paradiso terrestre

Ma la licenza è stata bloccata dalla XIII circoscrizione - Un'edilizia di lusso che non tiene conto degli interessi sociali e collettivi

Casa nella pineta di Castel-fusano. Si mettano subito l'anima in pace coloro che cercano casa e non hanno soldi per comprarsela, che questa notizia non è per loro, costano: 175 milioni una villa di 180 mq., 90 milioni mezza villa di 100 mq., e, nella versione più «povera», 72 milioni per 80 mq.



La zona che fa parte del sistema Castel-fusano-Castel-porziano-Ostia antica-Tevere. Il compagno Franco Tumino, presidente della commissione urbanistica alla XII Circoscrizione di Ostia, ci dice: «Noi abbiamo votato all'unanimità la richiesta di revoca della concessione edilizia alla Fusanelle. Al di là delle ragioni tecniche, abbiamo chiesto questa sospensione perché la zona è da tutelare sia per la pineta che per le presenze archeologiche. Per quanto riguarda la socialità dell'iniziativa, questa sta a zero. Le case della Fusanelle sono per i ricchi e non per i poveri. In una circoscrizione come quella di Ostia l'attività edilizia deve essere rivolta ai ceti bassi e medi, e si rischia così di andare verso uno spaccato fra due mondi: incommuniabili. Non c'è un'esigenza per quel tipo di casa fra i pini».

«Nel giudizio popolare — continua Tumino — l'operazione rischia di passare come una contraddizione: dall'amministrazione che con una mano impedisce ai lavoratori di costruirsi case nelle borgate e nelle lottizzazioni abusive, mentre con l'altra mano firmava concessioni edilizie che in questo caso sono per la seconda casa dei ceti ricchi. Questo dice qualcuno. Ma non è giusto che dica così. L'amministrazione di sinistra si è molto impegnata. Ad Ostia sono state eliminate gran parte delle baracche, ed assegnati centinaia di alloggi. E' stata varata la cosiddetta Variante per le borgate abusive. Sono stati compiuti lavori di manutenzione e risanamento nei tecnici alloggi Comune-IACP. Ed è proprio per questo che va corretto l'errore compiuto nell'aver lasciato questa concessione edilizia. Tanto per ricreare nella mente e nel cuore della popolazione la vera immagine che la giunta di sinistra ha fatto e farà».

spalmato il verde con una squallida tinta da cantiere: ruspe, mattoni, e desolati slarghi di terra, dove, certamente, le famiglie numerosissime di uccelli sentono vicino il giorno dello sfratto. La genitrice di questo incantesimo in mezzo al bosco che si chiama Maison du Parc, è la società «Fusanelle» la quale (e sta scritto su un cartello) procede alla «costruzione di un complesso residenziale — costruzioni edilizie rilasciate dal Comune di Roma, n. 993-C n. 1364 C del 9-6-1979 — Impresa costruttrice S.A.X.E. via Po, 4-Roma». Chi ha dato, allora, licenza di uccidere il paesaggio, saccheggiare la pineta più intatta del Tirreno, calpestare un suolo seminato di reperti archeologici?

Domenico Pertica

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11 di ieri: Roma 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 12. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano 1-a, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. Museo Vaticani, viale del Vaticano: 9-13. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 13; orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19, sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso. Nella mattina la Galleria è disponibile

per la visita delle scuole: la biblioteca è aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 19, ma è riservata agli studiosi che abbiano un apposito permesso. Museo e Galleria Borghese, via Piniana, feriali 9-14, domeniche (alterne) 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale di Villa Giulia, piazza di Villa Giulia, 9 feriali 9-14, festivi 9-13; chiuso il lunedì. Museo Nazionale d'Arte Orientale, via Merulana 249 (Palazzo Brancaccio); feriali 9-14; festivi 9-13, chiuso il lunedì. Museo Capitolini e Pinacoteca, piazza del Campidoglio; orario: 9-14, 17-20 martedì e giovedì, 20-30-23 sabato, 9-13 domenica, lunedì chiuso. Museo Nazionale di Castel S. Angelo, lungotevere Castello; orario: feriali 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Museo del Folclore, piazza Sant'Egidio n. 1/b. NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento

212.121. Polizia: questura 4686. Soccorso pubblico: emergenza 112; Vigili del fuoco: 441; Vigili urbani: 6780741. Pronto soccorso: Santo Spirito 6450823. San Giovanni 7572411. San Filippo 33061. San Giacomo 853021. Policlinoico 492626. San Camillo 5830. Sant'Eugenio 595903; Guardia medica: 4756741-2-3-4; Guardia medica osterica: 4750010/480158. Centro antiodore: 736706. Pronto soccorso CR1: 5100. Soccorso stradale ACI: 118. Tempo e viabilità ACI: 4212. FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Socca: via E. Bonifazi 12. Colonna: piazza S. Silvestro 31; Esquilino: viale S. Costantino 10/11. Cavour: viale Europa 76; Monteverde Vecchia: via Carini 44. Monti: via Nazionale 223. Quadraro, Cinecittà, Don Nomentano: piazza Mas-

sa Carra, viale delle Province, 66; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42. Ostiense Circonvallazione Ostiense: Parioli: via Bertolini 5; Pietralata: via Tiburtina, 437; Ponte Milvio: piazza Ponte Milvio 18; Portuense: via Portuense 425; Prati, Trionfale, Primavalle: via Cola di Rienzo 213, piazza Risorgimento, piazza Capocciolario Bosco; piazza S. Giovanni Bosco 3, via Tuscolana 800; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlando 92, piazza Barberini 49; Tor di Quinto: via F. Galliani; Trastevere: piazza Sonnino 47; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Rocca Antica 2; Appio Latino, Tuscolano: via Appia Nuova 53, via Appia Nuova n. 213, via Ragusa 13. Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1921, 1922, 1923, 1924.

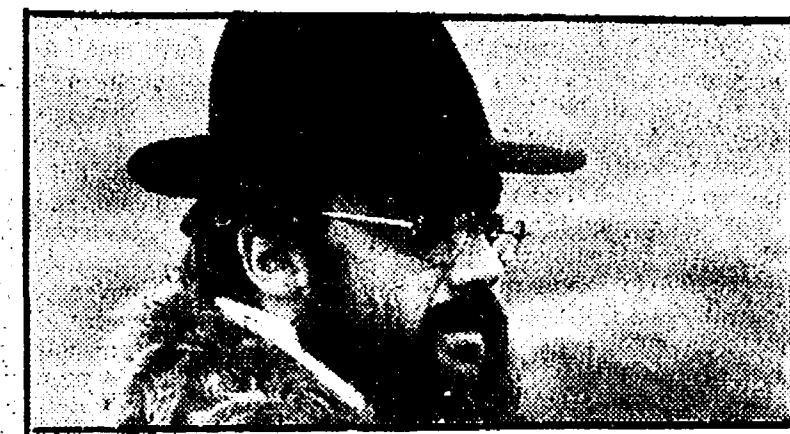
Di dove in quando

Gianluigi Gelmetti al Foro Italico

Dino Asciolla in via dei Greci

Il passato vive nel presente attraverso l'urgenza espressiva

Un'antica viola per un solista davvero straordinario



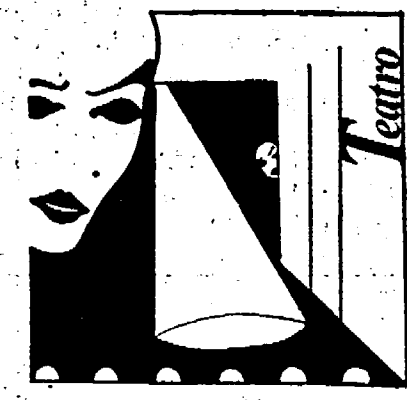
Un recupero schiettamente romantico — la Melodione del cantore, ballata, op. 139 di Schumann — e due grandi pagine del più allarmato e critico Novecento — la Prima Cantata op. 29 e i Sei pezzi per orchestra, op. 6, di Webern — hanno trovato un acclamato e non casuale nel concerto diretto da Gianluigi Gelmetti al Foro Italico per la stagione pubblica della Rai. La grande tradizione europea che trova nella espressione una delle sue più valide strutture portanti, ha verificato nella pregnante testimonianza delle opere in programma, quella continuità storica ed estetica, che lega al passato la problematica fisionomia musicale dei nostri giorni. La tarda pagina di Schumann, oltre che confermare, con la coraggiosa scelta del testo di Ludwig Uhland, improntato a ideali di libertà i non dubbi atteggiamenti politici dell'autore, confessa una affaticata «urgenza espressiva». Questa pagina, di cui Gelmetti ha curato un felice rapporto tra dinamica e spazio del tempo, ha trovato, nel programma, un aggancio con il nostro tempo, grazie alla tra-

scrizione weberniana delle Danze tedesche di Schubert: un testo che respira nella fluidità degli accenti e che ha introdotto, sempre di Webern, la Cantata e i Sei pezzi, certamente molto attesi. Nell'intelligenza, nella sensibilità e anche nella cultura di Gelmetti, queste opere hanno trovato quella che oggi piace definire una delle più sicure guide. Diversi sarebbero gli aspetti da citare a lode della concertazione, ma basterà ricordare l'incanto delle sonorità nel Molto moderato (quarto dei Sei pezzi) e la radicalizzazione espressiva della Cantata: musiche re-

con la lucida e commossa stituite alla vita dei suoni partecipazione. L'orchestra e il coro si sono prodigati con risultati di rilievo; Maria Vittoria Romano, Eleonora Jankovic, Ezio Di Cesare, Thomas Allen e Norman Bailey hanno sostenuto dignitosamente i ruoli della Balata di Schumann, mentre Dorothy Dorow si è imposta, per tutta una convincente familiarità, nella Cantata weberniana. Il pubblico ha dimostrato interesse per il programma, con la sua fitta presenza e, con le numerose chiamate. Umberto Padroni

Le prime della settimana

Dalla tragedia alla farsa per quattro debutti a sorpresa



Debutta al Piccolo Eliseo l'Oreste di Vittorio Alfieri con la regia di Giuseppe Patroni Griffi, le scene di Uberto Bertacca e l'interpretazione di Remo Girone, Edmondo Aldini, Paola Bacchi, Nestor Garay e Franco Acampora. Dopo Luciano Visconti e Orazio Costa nel 1949 e Vittorio Gassman nel 1991 questa volta è Patroni Griffi a riportare sulle scene la tragedia alfieriana. In essa, stanno le stesse dichiarazioni del regista vengono espresse tutte le capacità liriche e formali di un autore, tra i più elevati nella storia del teatro tragico italiano. Anche questo motivo, questa continua attualità del testo ha spinto la compagnia del Piccolo Eliseo a riproporre l'Oreste. Addirittura l'ETA (Ente Teatrale Italiano) ha collaborato con l'ATA Teatro per la rappresentazione di Delio, una novità assoluta di Giuseppe Fava, da questa sera all'Antifonno con la regia di Marco Gagliardo; gli interpreti saranno Carlo Alighiero, Fernando Calati, Laura Manzoni, Agnes Nobecourt e Giuseppe Zamboni, le scene e i costumi sono di Carlo Diappi. Un avvertimento: l'incasso della prima serata sarà de-

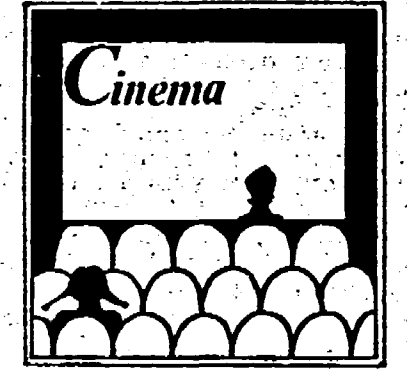
voluto completamente a favore dei terremotati. Secondo spettacolo in programma nel nuovo spazio-cantina al quartiere San Lorenzo: stasera al Dark Camera, Lorenzo Mango presenterà No critic production, critica espansa. Si tratta di un'installazione scenica con la quale un critico teatrale intende parlare contemporaneamente di ciò che avviene sulle nostre scene e di come questo viene raccontato dai cronisti. Le notizie preliminari di cui siamo in possesso non consentono altre spiegazioni, dunque, non resta altro da fare che andare al Dark Camera in via dei Campani e capire bene che cosa è questo No critic production... critica espansa. DOMANI Un gran segreto avvolge il nuovo spettacolo dei Gatti di Vicolo Miracoli da domani in scena al Teatro Tenda di Piazza Mancini. Anche in questo caso, insomma, gli appassionati scopriranno in prima persona di che cosa si tratta. n. fa.



Edmondo Aldini e Paola Bacchi in una scena dell'Oreste allestito da Giuseppe Patroni Griffi

La settimana nei cineclub

Trionfo della Germania, concerto di film muti e tanto musical



Da una parte uno spettacolo legato all'effimero della improvvisazione musicale, com'è per i film-concerto in programma al Labirinto; dall'altra la formula delle pellicole «a tenitura», (Radio On al Politecnico) e una vecchia «novità» (Officina), che punta invece per densità sulla durata: ecco i due poli opposti all'interno dei quali si muove il variegato panorama dei cineclub di questa settimana. In mezzo stanno le abituali rassegne che vedono protagonisti, ma di stretta misura, la Germania, presente in due sale con i suoi autori; mentre al Sadoul continua il chilometri-

co omaggio a De Sica. Ecco un dettagliato panorama. GALLERIA RONDANINI: Ultimo lungometraggio del maestro del «cine astratto tedesco» Hans Richter, che nell'arco della rassegna sul cinema sperimentale fra il 1920 e il 1957 organizzava dal Goethe Institut. L'ha fatta finora da campione: 88, la pellicola realizzata nel 1957 con Jean Cocteau e Calder, viene proiettata giovedì; di seguito ecco un venerdì pomeriggio dedicato principalmente a Walter Rutimann, (ancora cinema astratto), per l'amico di Richter: Opus 1 del 1922; Weekend, applicazione

delle teorie di Vertov sulla «radio orecchio»; In der nacht del 1931), accompagnato da Penninger, Cholette e Pischewer & Seebert. Sabato la miscelanea prevede, fra l'altro, il celebre Retour à la raison di Man Ray e l'anemico cinema di Marcel Duchamp, oltre agli altri Opus di Richter. CINEMATRO MERCALTI: «Nuove voci della Germania» è il titolo della rassegna in corso; apre oggi Werner Schroeter, il cui Morte di Maria Malibran (1972) non è del tutto una novità per i «cinéphiles» italiani; la storia del famoso mezzosoprano rientra nel gusto del regista tedesco per i personaggi del mondo della lirica (sua, infatti, è anche un'opera su Maria Callas); domani Winifred Wagner (1976) di H. J. Syberberg, ossia la storia di Casa Wagner fra il 1914 e il 1975, raccontata attraverso un'intervista filmata alla nuora del musicista; giovedì Reduplex ovvero la personalità ridotta (1977) di e con Helke Sander, direttrice della rivista «Frauen und Film», uno dei capisaldi del movimento cinematografico femminile in Germania; A testa alta (1977) di Christian Zieker, venerdì, è un inedito che chiude la settimana; sabato e domenica, infatti, è in programma il film

Editori Riuniti advertisement featuring a building and text: 'Alberto Oliverio COME NASCE UN CONFORMISTA'.

Editori Riuniti advertisement featuring a portrait and text: 'Fabrizio Desideri WALTER BENJAMIN IL TEMPO E LE FORME'.

Editori Riuniti advertisement featuring a portrait and text: 'Alan Swingewood IL MITO DELLA CULTURA DI MASSA'.

Editori Riuniti advertisement featuring a portrait and text: 'Sei idee per una serata al cinema o al teatro Le poesie di Eduardo al Quirino e tre pellicole da «amatori»'.